

Foto di Marcos Brindici/Reuters



Aumenta la temperatura del pianeta, si sciolgono gli iceberg

Il dossier

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovannangeli@unita.it

Missing. Amnesie volute. Mancanze deliberate. Sugli aiuti ai Paesi più poveri. Sull'emergenza climatica. Da L'Aquila a Toronto: le bugie dei Grandi della Terra così come emergono dagli *Accountability Report*, i documenti preparatori del vertice G8 apertosi ieri in Canada.

Un buco doppio rispetto a quello dichiarato dal G8. È di ben 20 miliardi di dollari (16 miliardi di euro) la somma che i Paesi del G8 devono stanziare per mantenere fede alla promessa di aiutare i Paesi più poveri entro il 2010. Lo denunciano Oxfam e Ucodep alla vigilia del vertice canadese. Utilizzando le cifre in dollari contanti del 2009 invece che del 2004, il G8 ha minimizzato il suo ritardo nel rapporto pubblicato domenica scorsa, calcolando così un ammanco di soli dieci miliardi di dollari (8 miliardi di euro). Un trucco contabile che equivale a pit-

Clima e lotta alla fame Emergenze dimenticate nei documenti del G8

Nelle carte del summit dei Grandi in Canada le prove degli impegni traditi
Mancano 20 miliardi di dollari per gli aiuti. Nulla di fatto contro l'effetto serra

ture la facciata senza affrontare il problema dalle fondamenta. «Quando si emette un assegno scoperto, in qualche modo bisogna rimediare», dichiara Mark Fried, portavoce di Oxfam International. «Chiediamo al G8 un piano d'emergenza per versare i 20 miliardi mancanti entro il 2012. Dietro ogni dollaro in meno versato dal G8 c'è un bambino che non è potuto andare a scuola, un paziente senza medicine, una donna

che muore di parto per mancanza di cure».

Infrangere le promesse, avvertono Oxfam e Ucodep, vuol dire lasciare milioni di piccoli contadini soli a lottare contro cambiamenti climatici e crisi economica per nutrire le loro famiglie e le comunità. I 20 miliardi di dollari che il G8 ancora deve a queste persone equivalgono ad appena lo 0,07% del reddito nazionale lordo

dei Paesi del G8. Eppure, sarebbero sufficienti a mandare a scuola tutti i bambini del mondo o a evitare che muoiano di malaria. Grazie agli aiuti in più che sono stati effettivamente elargiti - 28 miliardi di dollari (22,7 miliardi di euro) secondo le stime dell'OCSE - sono state salvate milioni di vite e si sono registrati straordinari progressi nei Paesi in via di sviluppo. «Ormai è di moda essere scettici sul fatto che gli aiuti ai Paesi più poveri